

X DOMENICA “PER ANNUM” – ANNO C. LC. 7, 11-17

Fratello, non piangere!

Fratello, ‘non piangere!’, se il tuo pianto è segno d’umiliazione e annullamento, se tu ti reperi cancellato dall’elenco di coloro che conservano ancora un nome e una dignità!

Se le tue lacrime ti impediscono di vedere davanti a te una luce, sia pure flebile e ondeggiante!

Se tu ti credi destinato al buio, ad un vivere dettato dalla fatalità e dalla casualità!

Se ti ritrovi relegato ad un angolo dell’esistenza, incapace anche solo di implorare aiuto, con la voglia di stare solo in disparte dimenticato da tutti.

Se non hai più la forza di lottare e sei pronto a gettare la spugna della sconfitta desideroso solo dire ‘basta!’.

Se ti hanno rubato tutti i tuoi punti di riferimento e ti senti condannato alla solitudine.

Se la disperazione ti sembra l’unico atteggiamento possibile, non piangere: Gesù Signore è venuto ad alzarti in piedi, a ridarti la dignità di una nuova vita.

Anzi! Finalmente ora è possibile anche piangere, versare lacrime senza disperare!

Fratello, adesso puoi piangere!